

CARMIGNANO DI BRENTA

Le carpe del laghetto uccise da un virus Via al ripopolamento

CARMIGNANO

Un virus tipico delle carpe: svelato il mistero che ha ucciso 340 esemplari del pesce nella cava Giaretta a Carmignano. I risultati delle analisi sono stati comunicati al Comune dall'Istituto Zooprofilattico di Legnaro. «Tutto è iniziato il 19 giugno, quando siamo stati avvisati da un cittadino della presenza di carpe morte», racconta l'assessore all'ambiente Andrea Bombonati, «decine di grossi esemplari galleggiavano in superficie o giacevano in ri-

va». La macchina si è messa in moto, i tecnici hanno rilevato la presenza del virus *Carpedemavirus* e la positività alla *viremia primaverile* della carpa: patologie tipiche solo di quella specie e che non colpiscono né altri pesci né sono nocive per gli esseri umani. «In contemporanea abbiamo dato disposizione ad Arpav di procedere al campionamento delle acque», osserva il sindaco Alessandro Bolis, «e abbiamo richiesto i risultati delle analisi di routine che Etra compie settimanalmente sulle acque di superficie e di fal-

da. L'Arpav ha comunicato che non si evidenziava alcuna anomalia delle acque, dalle analisi non vi è nulla da rilevare». Risultati confermati anche da Etra: «Non sono emerse alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua e non sono state rilevate situazioni di potenziale pericolo come spargimento di liquami, abbandono di rifiuti, attività di disinfezione».

Dal 19 giugno ad inizio luglio sono state raccolte 340 carpe, dai 15 ai 30 chilogrammi per esemplare, tutti adulti. Nelle operazioni l'ammini-

strazione è stata supportata dai Carabinieri Forestali e dalla Polizia provinciale. «Gli animali sono stati smaltiti da Etra, per un totale di diverse tonnellate», osserva Bombonati. Ora si tratta di ripopolare il laghetto: «Siamo stati presenti nella gestione dell'emergenza», conclude il sindaco, «tenendo alta l'attenzione su un sito protetto in quanto habitat della Rete Natura 2000. Per questo abbiamo subito pianificato un ripopolamento della specie in collaborazione con l'associazione La Sorgente, la Provincia e Veneto Agricoltura». —

SILVIA BERGAMIN



Alcune delle centinaia di carpe trovate morte

